



presenta

un film diretto da Bernard Rose



FRANKENSTEIN

Con

Xavier Samuel, Carrie-Anne Moss, Tony Todd, Maya Erskine e Danny Houston

DAL 17 MARZO 2016 AL CINEMA

Durata:
90 minuti

Ufficio Stampa Film - Echo:

Stefania Collalto - collalto@echogroup.it - tel. +39 0246762519 - Lisa Menga - menga@echogroup.it -
tel. +39 02-46762529 - Diletta Colombo - colombo@echogroup.it - tel. +39 02-46762533 -

CAST ARTISTICO

Mostro	Xavier Samuel
Elizabeth Frankenstein	Carrie-Anne Moss
Victor Frankenstein	Danny Huston
Eddie	Tony Todd
Wanda	Maya Erskine
Dr. Marcus	Matthew Jacobs

CAST TECNICO

Regia e sceneggiatura	Bernard Rose
Direttori della fotografia	Bernard Rose Candace Higgins
Scenografo	Bradd Fillman
Montaggio	Bernard Rose
Musica composta da	Halli Cauthery
Casting	Michelle Lewitt
Costumi effetti speciali Make-Up	Julia Clancey Trucco Randy Westgate Jennifer Quinteros
Acconciature	Karen Dick
Line Producer	Elisa Lleras
Supervisore della post-produzione	Louise Rung
Suoni	Trevor Gates
Missaggio dei suoni	Richard Kitting
Digital Intermediate & VFX	Local Hero
Suoni in post-produzione	Sonic Magic
Prodotto da	Gabriela Bacher - Summerstorm Entertainment Heidi Jo Markel - Eclectic Pictures Jennifer Holliday - Bad Badger
Produttori	Christian Angermayer, Klemens Hallmann - Film House Germany
Co-Produttori	Conor Charles
Produttori esecutivi	Avi Lerner Marc Hansell Yasin Qureshi

Produttori associati

Mohammed Hans Dastmaltchi

Stephan Hornung

Alexander Schütz

Oliver Stangl

SINOSSI BREVE

Il mostro si risveglia in un laboratorio. Non sa chi è - o meglio - cos'è; è solo consapevole di essere vivo. È un neonato con il corpo da adulto. Completamente innocente, viene trattato con una violenza tale da persuaderlo della sua natura oscura. Ferito e abbandonato, cerca la sua vendetta contro il mondo crudele, diventando un mostro terrificante...

SINOSSI

FRANKENSTEIN - ambientato nella Los Angeles dei giorni nostri – è raccontato interamente dal punto di vista del mostro. Dopo essere stato creato artificialmente e essere stato abbandonato al suo destino

da una coppia di eccentrici coniugi scienziati, Adam - questo è il suo nome - viene aggredito e diventa oggetto di violenza da parte del mondo che lo circonda. Questa creatura inizialmente perfetta, diventata in poco tempo mostro sfigurato, si trova presto a dover fare i conti con il lato più brutto dell'essere umano.

Rose dirige la pellicola, su sua stessa sceneggiatura, basata sul romanzo di Mary Shelley, *Frankenstein*, un classico della letteratura. Xavier Samuel (*The Twilight Saga*, *Two Mothers*, *Fury*) interpreta il mostro, mentre Carrie-Anne Moss (la trilogia di *Matrix*) incarna Elizabeth Frankenstein, Danny Huston (*American Horror Story*, *Big Eyes*) è Victor Frankenstein, e Tony Todd dà il volto ad Eddie, tornando a collaborare con Rose, che lo diresse in *Candyman – Terrore dietro lo specchio*. Ad occuparsi degli effetti speciali con il make-up troviamo Randy Westgate (*X-Men: le origini - Wolverine*), sei volte candidato ad un Emmy.

SINOSSI LUNGA

FRANKENSTEIN è un adattamento in chiave contemporanea del classico di Mary Shelley, ambientato nella Los Angeles dei giorni nostri e raccontato interamente dal punto di vista del mostro.

Il mostro si risveglia in una stanza spoglia. Pur essendo un adulto, non ha idea di chi sia, di come sia finito lì, e nemmeno di cosa sia esattamente. Ha improvvisamente preso conoscenza e non ha controllo su di sé e sul proprio corpo, proprio come un neonato. Della creatura si occupano Victor ed Elizabeth Frankenstein. Sono stati loro a crearlo, servendosi di una stampante 3D, ma il mostro non lo sa. Crede che gli vogliano bene, specie Elizabeth, che lo nutre e lo coccola. La creatura si innamora di Elizabeth e sviluppa anche un legame con Victor.

Un giorno Victor nota una macchia sul viso del mostro: è un piccolo sarcoma. In men che non si dica, il problema diventa molto più grande. La faccia e il corpo della creatura sono mangiati da cancri, polipi e noduli a forma di cavolfiore. Il suo aspetto diventa orribile, terrificante. Victor sa che il suo esperimento è fallito, e decide di risparmiare ulteriori sofferenze al mostro. Victor ed Elizabeth gli somministrano un'iniezione letale, che, anziché ucciderlo senza sofferenze, gli causa un dolore immenso, e la creatura sembra morire dopo un'atroce agonia.

Più tardi, il corpo del mostro viene portato all'obitorio per essere dissezionato, ma non è morto, solo paralizzato dai medicinali. Quando il medico legale cerca di aprire il suo corpo, il mostro si sveglia e si oppone con la sua forza sovrumana. La creatura uccide il medico e riesce a fuggire dall'istituto di ricerca. Scappa nei boschi e si nasconde.

Il mostro decide di fermarsi lì, impara a procacciarsi il cibo, nutrendosi di animali investiti, e stringe amicizia con un cane, diventando meno burbero. Si dirige verso una città, e, quando cerca di salvare una bambina caduta in un fiume, viene avvicinato dalla polizia locale, che, terrorizzata dal suo aspetto, spara al suo cane. La creatura uccide i poliziotti, ma viene aggredita e catturata dalla gente del posto.

La Polizia non riesce assolutamente ad identificare il mostro, ma gli inquirenti trovano la carta d'identità di Elizabeth – in possesso della creatura – e la contattano. Elizabeth si reca al commissariato, ma finge di non conoscere il mostro, affermando di non averlo mai visto prima. Questo rifiuto lo ferisce nel profondo. Le autorità si rendono conto che la creatura non ha le facoltà mentali per affrontare un processo, e lo internano in una struttura per pazienti psichiatrici. Nel tragitto verso l'ospedale, i due poliziotti lo portano in un luogo losco in periferia e lo picchiano per vendicarsi dei colleghi uccisi, finendo per sparargli.

Il mostro si sveglia sepolto vivo in un cumulo di rifiuti. Riesce a fuggire e si trova nei bassifondi, dove stringe amicizia con Eddie, un musicista cieco e squattrinato, che lo accetta senza giudicarlo. La creatura vorrebbe sperimentare il sesso, e così Eddie gli presenta Wanda, una prostituta. Questo tentativo finisce per avere un esito tragico: la donna rimane disgustata dal modo orribile in cui la creatura è degenerata fisicamente, e il mostro finisce per uccidere sia lei che Eddie.

Il mostro è ora in preda alla disperazione più totale e vuole solo trovare Victor ed Elizabeth, per affrontarli e scoprire le sue vere origini e il motivo della sua creazione. La creatura riesce a recarsi all'istituto dove ha visto la luce per l'ultimo, epico confronto con chi gli ha dato la vita.

FRANKENSTEIN, O IL MODERNO PROMETEO, DI MARY SHELLEY

Frankenstein, o il moderno Prometeo, è un romanzo scritto dall'autrice inglese Mary Shelley, incentrato sulla figura di Victor Frankenstein, giovane studente che dà vita ad una creatura grottesca ma senziente a seguito di un esperimento scientifico non ortodosso. Shelley cominciò a scrivere la storia a soli 18 anni, e il romanzo fu pubblicato quando l'autrice ne aveva 20. La prima edizione fu edita in forma anonima a Londra, nel 1818. Il nome della Shelley apparve per la prima volta nella prima ristampa del volume, pubblicata in Francia nel 1823.

Shelley aveva viaggiato attraverso l'Europa nel 1814, muovendosi lungo il corso del fiume Reno, in Germania, e fermandosi a Gernsheim, a soli 17 chilometri di distanza dal Castello di Frankenstein, dove, due secoli prima, un alchimista aveva condotto degli esperimenti per nulla legali. Più avanti, mentre stava visitando la regione di Ginevra, in Svizzera – dove è ambientata la maggior parte dell'azione del romanzo – la stimolazione galvanica ed altri capisaldi dell'occulto dell'epoca furono argomenti di conversazione con i suoi compagni di viaggio, tra cui spiccava il suo amante – e futuro marito –, Percy Shelley. Mary, Percy, Lord Byron e John Polidori decisero di fare a gara per stabilire chi fosse in grado di scrivere la miglior storia dell'orrore. Dopo averci pensato per giorni, Shelley sognò uno scienziato in grado di creare la vita, ma inorridito da quello che aveva ottenuto; questa fu la base della storia raccontata nel romanzo.

FRANKENSTEIN presenta molti elementi del romanzo gotico, nonché del movimento del Romanticismo, oltre ad essere considerato uno dei primi esempi di fantascienza nella storia.

Da quando il romanzo è stato pubblicato, il nome Frankenstein è spesso usato per fare riferimento al mostro stesso, così come avviene nell'adattamento teatrale di Peggy Webling. Nel libro, il personaggio viene identificato attraverso sostantivi quali 'creatura', 'mostro', 'demonio', 'disgraziato', 'vile insetto', 'demone', 'essere' ed 'esso'; ciò comporta una mancanza di identità. Parlando a Victor Frankenstein, il mostro si riferisce a se stesso come "l'Adamo dei tuoi esperimenti", e altrove come qualcuno che "sarebbe stato il tuo Adamo", ma è invece "il tuo angelo caduto". Durante una lettura di Frankenstein, Shelley si riferì alla creatura chiamandola Adam. La scrittrice si riferiva al primo uomo nel Giardino dell'Eden.

DICHIARAZIONE DEL REGISTA

Frankenstein rimane attuale oggi così come lo era duecento anni fa. La sua premessa centrale – il fatto che lo scopo finale della scienza sia creare la vita – fa presa su di noi perché si tratta della verità e perché solo nella nostra epoca questa possibilità si sta facendo decisamente concreta.

Il libro di Mary Shelley è uno dei romanzi più influenti del genere horror, fantascientifico e gotico, e, per questo motivo, è stato adattato ed interpretato diverse volte. La più memorabile è il classico del cinema di James Whale, che vedeva protagonista Boris Karloff. Il mostro di quella pellicola entrò nella memoria collettiva come l'immagine della creatura di Frankenstein, ma il film contiene anche un cambiamento significativo rispetto al testo di Mary Shelley. Nel romanzo, infatti, Victor Frankenstein disseppellisce cadaveri per studiarli, ma non afferma mai di condurre esperimenti in cui rianima persone decedute. L'ambizione di Victor è creare la vita, ma, quando gli viene chiesto come ci è riuscito, si rifiuta timidamente di spiegarlo, per evitare che qualcun altro abbia la scellerata idea di seguire il suo metodo. Ai giorni nostri, l'idea di plasmare la carne servendosi di una stampante 3D è realtà, e il concetto della creazione di una nuova vita acquisisce maggiore credibilità.

Questa innovazione può giustificare la capacità di dare vita alla carne; cosa accade, invece, per quanto riguarda la coscienza? Nonostante l'incessante processo della scienza, non si ha un'idea più chiara di ciò che costituisce la coscienza rispetto ai tempi di Mary Shelley. Il mostro ha una vita interiore, è un essere vivente dotato di emozioni complesse; sogna, ama, odia: è essenzialmente l'uomo Romantico, e queste sue facoltà ci convincono che è "vivo". Proviamo empatia nei suoi confronti, per via della sua ingiusta nascita, per il comportamento violento che gli viene insegnato e che mette in pratica all'ennesima potenza, e per la sua sofferenza nell'essere rifiutato dai suoi simili.

Questo è ciò che mi ha attratto di questa vecchia storia, il fatto che si potesse entrare nella sua testa, sentendo la sua confusione ed il suo dolore; percepire la sua crescente curiosità mentre scopre la vera natura delle sue origini e vorrebbe avere le risposte alle domande che prima o poi tutti si pongono: chi sono? Da dove vengo? Qual è il mio destino?

Bernard Rose

LA PRODUZIONE

LA CREAZIONE DI UN MOSTRO

Quasi 200 anni dopo la stesura di *Frankenstein* da parte di Mary Shelley sulle rive del Lago di Ginevra, il classico racconto gotico incentrato su uno scienziato che riesce a controllare la scintilla divina, dando la luce ad uno dei mostri più celebrati, terrificanti, che generano maggiore empatia nel lettore della storia della letteratura, continua ad essere attuale.

Come ha osservato recentemente uno degli scrittori di maggior successo della nostra epoca, Paulo Coelho, «Frankenstein continua ad essere ristampato perché ci rivediamo sia nel mostro che nello scienziato che lo ha creato».

L'unicità dell'adattamento cinematografico di *Frankenstein* di Bernard Rose sta nel fatto che la narrazione viene condotta interamente dalla prospettiva del mostro, un uomo perfetto creato dal Dottor Victor Frankenstein e da sua moglie, Elizabeth, servendosi di una bio-stampante 3D.

Diversamente dal mostro-cadavere rianimato e dalla testa piatta dei precedenti adattamenti, la creatura di Frankenstein è bellissima - creata pezzo per pezzo, cellula per cellula -, con tanto di vita e coscienza instillate. Il mostro è adorato dai suoi creatori, finché l'esperimento non prende una piega orribile.

La condizione fisica del mostro si deteriora rapidamente, sviluppando bozzi, tumori ed escrescenze; la creatura diventa così sfigurata, e i suoi creatori decidono di liberarsene. Quando il Dottor Frankenstein cerca di sopprimere il mostro, però, l'istinto di sopravvivenza della creatura si accende, permettendogli di salvarsi. Terrorizzato, il mostro scappa dal laboratorio, in fuga per avere salva la vita, sentendosi rifiutato da tutti; come potrebbe essere altrimenti per una creatura orribile alle prese con un mondo pericoloso ed ostile? La creatura non è altro che un bambino innocente nel corpo di quello che una volta era un uomo bellissimo, ma che ora è devastato dalla malattia.

Se le versioni precedenti di *Frankenstein* esploravano la rianimazione dei morti, l'adattamento di Rose racconta la creazione della vita dal nulla, così come immaginata da Mary Shelley. Il mostro incarna la crisi esistenziale dei tempi. Non ha idea di dove sia, del perché è al mondo, o di cosa gli stia succedendo. Spinta a forza in un ambiente sconosciuto, la creatura comincia a terrorizzare la gente e ad essere violento a causa della totale mancanza di amore e conforto.

COME È NATO IL PROGETTO

Dopo aver riscosso grande successo nel genere horror con *Candyman - Terrore dietro lo specchio* e aver dedicato molti degli ultimi anni a coinvolgenti adattamenti di opere di Tolstoy, tra cui *Ivansxtc*, Rose ha recentemente creato con l'avvocato Jennifer Holliday la società Bad Badger per trovare un punto di contatto tra questi due mondi molto diversi tra loro. Come spiega Holliday, "il nostro intento è quello di produrre una serie di film dell'orrore innovativi per mettere alla prova i limiti di questo genere, riuscendo a far sì che siano spaventosi ma divertenti allo stesso tempo".

"Il 99% dei film dell'orrore è considerato spazzatura; il restante 1% rientra nel novero dei migliori film mai realizzati: basti pensare a pellicole quali *Shining*, di Kubrick; *L'esorcista*, a firma di Friedkin; *L'ora del lupo*, diretto da Bergman; *A Venezia... un dicembre rosso shocking*, per la regia di Roeg; o *I diavoli*,

di Russell. Credo che il genere ben si adatti a veicolare idee impegnative e inquietanti, oltre a spaventare”, spiega Rose.

FRANKENSTEIN è prodotto da Gabriela Bacher, della Summerstorm Entertainment; da Heidi Jo Markel, della Eclectic Pictures; e dalla partner di produzione di Bernard Rose, Jennifer Holliday, della Bad Badger.

Gabriela Bacher ha prodotto il film più recente di Bernard Rose, *Il violinista del diavolo*, l'epico racconto della vita della prima vera superstar della musica, il compositore e virtuoso del violino, Nicolò Paganini. In quel periodo, Rose esternò la sua volontà di fare ritorno al genere da cui aveva iniziato con grande successo. Una prima stesura della sceneggiatura convinse Bacher a far parte di questa avventura.

“Dare a questo capolavoro vecchio 200 anni una nuova interpretazione è stata un'esperienza incredibile”, racconta Bacher. “Bernard è un narratore visionario, e la sua sceneggiatura era spaventosa, bellissima e straziante allo stesso tempo”.

Heidi-Jo Markel, produttrice di grande esperienza della Eclectic Pictures, si unì al progetto in tarda primavera e ebbe un ruolo fondamentale nel processo dei casting, oltre a contribuire finanziariamente e ad assicurare la distribuzione della pellicola grazie ad un accordo con Millennium/NuImage. Nu Image si è occupata della vendita della pellicola nel mondo.

Con il supporto di Christian Angermayer e Klemens Hallmann della società madre della Summerstorm, la House Germany - che diventò uno dei maggiori finanziatori del film -, la produzione venne organizzata velocemente, e le riprese cominciarono nel settembre del 2014, nel centro di Los Angeles.

Markel, la cui prima collaborazione con Rose risale ai tempi di *Ivansxtc*, sottolinea ciò che più l'aveva affascinata dell'approccio di Bernard alla storia: il concetto di una stampante 3D – attualmente in grado di stampare tessuti di organi – capace di fare il grande salto e stampare un'intera persona. Si tratta di uno scenario geniale per un Frankenstein moderno: usare una nuova tecnologia per dare nuova vita ad una storia classica.

IL CAST

Rose ha scelto Danny Houston – un interprete con cui aveva lavorato spesso in passato – per interpretare Victor Frankenstein. «Non ci potrebbe essere miglior Victor Frankenstein di Danny: possiede *gravitas* e spirito critico, una personalità magnetica e una maniera suadente di esprimersi».

La scelta per interpretare Elizabeth Frankenstein è ricaduta su Carrie-Anne Moss, nota attrice apprezzata dalla critica. «Nel romanzo ad Elizabeth non è permesso l'accesso al laboratorio, ma una situazione del genere non sarebbe ammissibile in un adattamento moderno. Come Victor, anche Carrie-Anne è coinvolta in tutto e per tutto nella creazione del mostro, e diventa quasi una figura materna per lui, nonché il centro emotivo del film».

Per il mostro – che in questa versione è inizialmente una creatura perfetta, un Adone – Rose ha potato per l'attore australiano Xavier Samuel, autore di interpretazioni convincenti nei film della saga di *Twilight* e in *Two Mothers*. «Xavier è uno dei giovani attori migliori della sua generazione, e si è cimentato in questo ruolo senza mai tirarsi indietro. Xavier ha dovuto affrontare lunghissime sessioni di trucco, ma non si è mai lamentato: è stato in grado di dare al mostro una dolcezza ed un'innocenza incantevoli, prima di espo in una violenza terrificante. La sua è un'interpretazione eccellente».

Tony Todd, che aveva prestato il volto a Daniel Robitail – meglio conosciuto come Candyman – per la regia di Rose, si è unito al progetto per interpretare il mendicante cieco, Eddie. «Tony è uno degli attori più versatili che conosca, e conferisce una potenza incredibile alle sue versioni di alcuni classici del blues. L'accettazione del mostro da parte del suo personaggio è veramente toccante».

LE RIPRESE

Le riprese del film si sono svolte interamente a Los Angeles.

FRANKENSTEIN è stato girato ai Willow's Studios e nelle campagne circostanti di Santa Clarita e Calabasas nel settembre del 2014, avvalendosi del prezioso contributo dei fidati collaboratori di lunga data di Rose, Candace Higgins (delegato alla produzione), Julia Clancey (costumi) and Bradd Fillmann (scenografo). La *line producer*, Elisa Lleras, ha coordinato l'efficiente e concentrata troupe. Il film si serve di Los Angeles come sfondo di una classica inquietudine romantica, quasi nello stile di una pellicola noir.

Gli effetti speciali ottenuti grazie al trucco sono stati creati da Randy Westgate, che ha saputo rendere sullo schermo il deterioramento fisico del mostro con preoccupante accuratezza ed orrore. «Bernard e la sua sceneggiatura mi hanno fornito le linee guida per il mostro – spiega Randy Westgate – “C'è una bellezza terrificante sotto la sua pelle, uno spirito vivente. Questo deterioramento è sempre stato inteso come un'evoluzione, una malattia costante e potente. Mi è piaciuto moltissimo lavorare con Bernard».

Halli Cauthery ha scritto la sommessa ed inquietante colonna sonora, mentre Trevor Gades si è occupato dei suoni, decisamente intensi. Si tratta di un compito fondamentale, visto che il suono è tanto importante quanto le immagini nelle pellicole horror.

CAST ARTISTICO:

XAVIER SAMUEL (Il mostro)

Xavier Samuel ha appena finito di girare *Love and Friendship*, al fianco di Kate Beckinsale. In precedenza, Xavier è apparso in *Fury*, accanto a Brad Pitt; in *Two Mothers*, con Robin Wright e Naomi Watts; e in *Drift - Cavalca l'onda*, accanto a Sam Worthington.

Samuel ha recitato anche in *Plush*, per la regia di Catherine Hardwicke, e nella pellicola di Roland Emmerich, *Anonymus*, incentrata sulla figura di William Shakespeare. È conosciuto soprattutto per il ruolo dell'antagonista in *The Twilight Saga: Eclipse*.

CARRIE-ANNE MOSS (Elizabeth Frankenstein)

Da quando è stata scelta per il ruolo della protagonista - accanto a Keanu Reeves e Laurence Fishburne - dell'iconica saga di grande successo a firma dei fratelli Wachowski, *Matrix*, Carrie-Anne Moss è diventata una delle attrici più ricercate del panorama internazionale.

Tra gli altri film cui Moss ha partecipato ricordiamo *Pianeta rosso*; la pellicola candidata all'Oscar, *Chocolat*; *Memento*, che ha colto il plauso della critica; *Suspect Zero*; la commedia *Fido*; i blockbuster *Disturbia* e *Unthinkable*. Appare nella popolare saga di videogame *Mass Effect* e ha recitato nelle pellicole indipendenti *Kidnapped - Il rapimento*, *La prima volta di Niky*, *Snow Cake*, *The Boy Who Smells Like Fish*, *Normal* e *Knife Fight*.

Carrie-Anne ha ricevuto numerosi riconoscimenti per il suo lavoro, tra cui delle candidature agli MTV Awards, ai SAG Awards e ai Teen Choice Awards; ha inoltre vinto l'Independent Spirit Award come miglior attrice protagonista per la sua interpretazione nella pellicola di Christopher Nolan, *Memento*.

Carrie-Anne ha recentemente girato la nuova serie Marvel/Netflix, *Jessica Jones*, che ha debuttato sugli schermi nel novembre del 2015.

DANNY HUSTON (Victor Frankenstein)

Premiato attore e regista, Danny Huston è conosciuto per la sua presenza scenica versatile e istrionica. Huston ha recentemente recitato in *Big Eyes*, di Tim Burton, ed in *American Horror Story*.

Come da tradizione nella famiglia Huston, Danny vanta una lunga carriera sia davanti che dietro la cinepresa. Huston ha debuttato nel cinema dirigendo *Mr North*; la svolta della sua carriera è arrivata grazie alla sua interpretazione nel film indipendente *Ivansxtc*; questo ruolo gli è valso la candidatura come miglior attore maschile agli Independent Spirit Awards del 2000.

Nel 2013, il suo primo ruolo televisivo, nella serie *Magic City*, andata in onda su Starz, gli è valso una nomination ad un Golden Globe come miglior attore non protagonista in una serie, mini-serie o film per la tv.

Tra i lavori più recenti di Huston ricordiamo la serie televisiva *Masters of Sex*, in onda su Showtime; *American Horror Story: Coven*, trasmessa da FX; e una serie di film tra cui *Tigers*, diretto da Danis Tanovic; il film di fantascienza parzialmente d'animazione e parzialmente girato in

live action, *The Congress*; *Pressure*, per la regia di Ron Scalpello; il film di Alberto Arvel Mendoza, *Libertador*, e la pellicola a firma di Eran Riklis, *Playoff*, grazie al quale Huston si è aggiudicato il premio alla migliore interpretazione maschile al Montreal Film Festival.

Tra gli altri film cui ha partecipato ricordiamo: *Boxing Day*, *Hitchcock*, *La furia dei titani*, *The Aviator*, *The Constant Gardener - La cospirazione*, *I figli degli uomini*, *Marie Antoinette*, *Robin Hood*, *La proposta*, *Birth - Io sono Sean*, *X-Men: le origini - Wolverine*, *30 giorni di buio*, e molti altri.

TONY TODD (Eddie)

Tony Todd è conosciuto soprattutto per la sua interpretazione del ruolo del protagonista di *Candyman - Terrore dietro lo specchio*. Dal suo debutto in un lungometraggio, in *Sleepwalk*, nel 1986, cui è seguito un ruolo nel film Premio Oscar di Oliver Stone, *Platoon*, questo carismatico attore alto quasi due metri si è reso protagonista di performance decisamente convincenti.

Tony è diventato un'icona del genere horror e di quello fantascientifico non solo grazie alla sua partecipazione alla saga di *Candyman*, ma anche a quella di *Final Destination*. Tony, inoltre, ha prodotto il nuovo cult *Sushi Girl*, in cui ha anche recitato.

Todd ha anche lasciato il segno sul piccolo schermo, recitando recentemente nella serie di grande successo *Hawaii 5-0*, in onda sulla CBS, nonché in *The Event*, su NBC. Tony ha inoltre partecipato a *Chuck*, per NBC, e a *24*, in onda su FBC. Tony non è solamente un'icona del genere horror e della fantascienza, ma lo è anche nel mondo dell'animazione e in quello dei videogiochi. Tony ha prestato la voce a diversi personaggi di cartoni animati – sia sul grande che sul piccolo schermo – e di videogame.

La passione di Tony per la recitazione cominciò a teatro, prima alla University of Connecticut, e successivamente all'Istituto Nazionale di Teatro Eugene O'Neill. Tony ha vissuto l'inizio della compagnia teatrale di Washington, la Trinity Rep.

A teatro, invece, Todd è stato il primo interprete del protagonista di *King Hedley II*, pièce di August Wilson. Ha inoltre ricevuto una candidatura al premio Helen Hayes per la sua performance in *The Captain's Tiger*, di Athol Fugard.

MAYA ERSKINE (Wanda)

Maya attualmente recita in *Man Seeking Woman* – una nuova serie di FFX – nel ruolo di Maggie, accanto a Jay Baruchel. Erskine ha accettato questo ruolo poco dopo aver interpretato Mikki, il solo membro femminile regolare del cast della commedia di Amazon, *Betas*. Maya è stata scelta di recente per far parte dell'episodio pilota di una serie di NBC, *Heartbeat*, e arriverà nei cinema con *Valencia*, al fianco di Mary Elizabeth Winstead e John Goodman.

L'anno scorso, Maya è stata nominata ad un premio LA Weekly Theatre per la sua interpretazione drammatica in una produzione dell'*Amleto*. Maya è parte del duo comico Mana, accanto ad Anna Konkle. Erskine, inoltre, è apparsa in *Hart of Dixie*, in onda su CW; *Big Time In Hollywood, FL*, su Comedy Central; e la popolare serie tv, *Next Time on Lonny*.

MATTHEW JACOBS (Dr. Marcus)

Matthew Jacobs ha cominciato a recitare da bambino – tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio dei Settanta – per la BBC ed il The National Youth Theatre. Jacobs ha poi studiato Drammaturgia presso la Hull University prima di ottenere la laurea in sceneggiatura e regia insieme a Bernard Rose alla National Film and Television School, nel Regno Unito. Dopo decenni dedicati alla scrittura e alla regia, non sorprende che sia tornato dall'altra parte della cinepresa, recitando in *Kreutzer Sonata* e *Mister Nice*, di Rose, in *Art School of Horrors*, per la regia di Roger Corman, e, soprattutto, interpretando il co-protagonista di Danny Huston in *Boxing Day*, di Bernard Rose.

Jacobs, tuttavia, è conosciuto soprattutto per il suo lavoro in veste di sceneggiatore a *Le follie dell'imperatore*, *Doctor Who*, *Le avventure del giovane Indiana Jones* e *La casa ai confini della realtà*, il primo lungometraggio di Bernard Rose.

Per quanto riguarda la sua attività di regista, i suoi film *Hallelujah Anyway* (1992) e *Mothertime* (1998), prodotti da BBC/BFI, hanno partecipato ai festival di Sundance, Seattle, Edinburgo e Londra, e sono successivamente stati trasmessi in televisione, riscuotendo un buon successo di pubblico.

Tra i suoi crediti nella regia e nella recitazione a piccolissimo budget negli Stati Uniti troviamo *Your Good Friend* (2014) e *Bar America* (2015).

CAST TECNICO

BERNARD ROSE (sceneggiatore, regista, direttore della fotografia, montaggio)

Bernard Rose è cresciuto nella Londra degli anni Settanta, e la turbolenta decade che vide l'età d'oro del cinema plasmò ed influenzò il suo lavoro. L'ambizione di Rose era quella di diventare regista, e prese la situazione in mano, maneggiando qualsiasi telecamera trovasse ed imparando ad usarla. Rose ha girato molti film durante l'adolescenza e salì alla ribalta nel 1976, quando vinse il concorso per giovani cineasti della BBC con *A Bomb With No Name On It*, un cortometraggio della lunghezza di tre minuti incentrato su una bomba piazzata da alcuni terroristi nel centro di Londra. Rose ottenne poi anche un riconoscimento per adulto quando, nel 1977, il suo *Looking At Alice* fu annoverato nella lista stilata dalla rivista *Movie Maker* dei dieci migliori film girati da registi non professionisti.

Incoraggiato dal suo successo, Rose - ancora adolescente - prese un volo per Los Angeles per mostrare le sue capacità ad Hollywood. L'agente Bobby Littman presentò Rose alla società di produzione di Jim Henson, all'epoca di stanza a Londra. Rose iniziò a lavorare nel laboratorio di creazione di pupazzi di Jim Henson ad Hampstead mentre stavano completando l'ultima stagione del *Muppet Show* ed iniziando a preparare le creature di *Dark Crystal*. Per *Frankie Goes To Hollywood*, Rose diresse lo scandaloso video originale della canzone *Relax* (1984). Il video e la canzone furono censurate dalla BBC, facendo diventare la canzone uno dei più grandi successi musicali degli anni Ottanta, e, ironicamente, contribuendo alla decisione dell'agente Jenne Casarotto di seguire Rose, che fu poi scelto proprio dalla BBC per girare due lungometraggi, *Smart Money* (1985) e *Body Contact* (1986).

Rose aveva lavorato con il produttore Tim Bevan a diversi dei suoi video musicali; per questo motivo, Bevan contribuì alla realizzazione del primo lungometraggio cinematografico di Rose, *La casa ai confini della realtà* (1988), adattamento cinematografico del romanzo di Catherine Storr. La pellicola colse il plauso della critica, vincendo premi ad Avoriaz e Bruxelles, e attrasse l'attenzione di Hollywood su Rose. Dopo aver realizzato un nuovo film per Tim Bevan, *Chicago Joe* (1990), Rose si spostò a Los Angeles per girare *Candyman - Terrore dietro lo specchio* (1992), adattamento cinematografico di un racconto breve di Clive Barker per i produttori Alan Poul e Steve Golin.

Il successo di *Candyman - Terrore dietro lo specchio* permise a Rose di esplorare il suo amore per la musica classica - Rose è un pianista dotato - in *Amata immortale* (1994) - prodotto da Bruce Davey per la società di produzione di Mel Gibson, Icon - che vedeva protagonisti Gary Oldman e Isabella Rossellini.

Rose si è poi dedicato ad un progetto ambizioso, una serie di adattamenti cinematografici di alcune opere di Tolstoy, partendo da *Anna Karenina* (1997), con Sophie Marceau, Alfred Molina e Sean Bean, e proseguendo con *Ivansxtc* (2002), che vedeva protagonista Danny Huston, *The Kreutzer Sonata* (2007), con Huston ed Elisabeth Rohm, *Boxing Day* (2012), con Huston e Matthew Jacobs, basato su *Il padrone e il lavorante*, ed infine *2 Jacks* (2012) che vedeva protagonisti Danny Huston, Jack Huston, Sienna Miller e Jaqueline Bisset.

Rose ha inoltre realizzato un *biopic* sul trafficante di droga Howard Marks, *Mr. Nice* (2009), prodotto da Luc Roeg e con Rhys Ifans, Chloë Sevigny e David Thewlis. Rose ha anche continuato a realizzare pellicole di genere horror, come gli scandalosi *Snuff-Movie* (2004) e *sxtape* (2014)

Ha recentemente terminato le riprese di *Il violinista del diavolo* (2014), con David Garrett, Jared Harris, Joely Richardson, Christian McKay, Andrea Deck e Olivia d'Abo. È la storia di Niccolò Paganini, il violinista più famoso del mondo che vendette l'anima al diavolo.

Sempre nel 2014, Bernard Rose ha fondato la Bad Badger Productions per produrre *Frankenstein*, primo di una serie di originali adattamenti cinematografici di classici dell'horror.

RANDY WESTGATE (Trucco effetti speciali)

I crediti cinematografici di Randy Westgate come capo della divisione make-up includono *Quello che so sull'amore*, *WARRIOR*, *The Hottie & The Nottie*, *Bobby Z*, *il signore della droga*. Tra i film cui Westgate ha partecipato come truccatore per effetti speciali, invece, troviamo *X-Men: le origini - Wolverine*, *Pride and Glory - Il prezzo dell'onore*, *May*, *Il cliente*, *Hard Drive*. Westgate ha inoltre lavorato come truccatore principale a *Stretch - Guida o muori*, *Joe*, *Beneath the Darkness*, *Down in the Valley*, *Red Dragon*, *The Mexican - Amore senza la sicura*, e *Fuori in 60 secondi*.

Westgate è stato candidato ad otto Primetime Emmy per il suo lavoro sul piccolo schermo. Westgate ha lavorato come truccatore per *MADtv*, e, più recentemente, ha ricoperto il ruolo di truccatore per effetti speciali nella serie televisiva *Grimm*.

BRADD FILLMAN (Scenografo)

Bradd Wesley Fillman ha trascorso l'ultimo decennio dedicandosi alla progettazione e alla costruzione di set per film, pubblicità, prodotti televisivi, cortometraggi e video musicali. Ha frequentato il Columbia College, a Chicago, dove ha conseguito la laurea in Film e Video, classificandosi tra i migliori studenti del suo anno. Nel 2004, dopo aver lavorato per un po' di tempo a Chicago, si è trasferito a Los Angeles.

Ha lavorato sia a progetti piccoli che ambiziosi, lasciandosi guidare dal tono e dalla natura della sceneggiatura per determinare la sua visione.

Tra i suoi lavori, ricordiamo *Gardens of the Night* (2007), *La vie en rose* (2007), *Magic Man* (2009) e *Morning* (2010).

JULIA CLANCEY (Costumista)

Originaria dell'Inghilterra, la costumista Julia Clancey ha cominciato la sua carriera come *stylist* sia nel settore della musica, che in quello della pubblicità. Vista la sua abilità nel creare gioielli e vestiti su misura per servizi fotografici e altri progetti, Julia è riuscita senza problemi a sfruttare le sue capacità disegnando abiti per film, insieme alle proprie collezioni private. Julia – particolarmente apprezzata per il suo stile unico, spesso ispirato dalla sua passione per l'estetica art déco anni Venti – si è fatta notare grazie ad un servizio fotografico dedicato ai gioielli da corpo realizzato dalla fotografa Corrine Day per *Vogue UK*.

Nel 2010, Clancey ha aperto il suo showroom personale a West Hollywood per occuparsi dei suoi clienti privati. Le sue creazioni sono state indossate da diverse celebrità, tra cui Megan Fox, Juliette Lewis e Dita Von Teese, e sono apparsi su alcune dei periodici più importanti, tra cui *Vogue*, *W Magazine*, *Grazia* e *Elle*.

Il debutto di Julia come costumista arrivò nel 2011, quando collaborò con il regista Bernard Rose a *2 Jacks*, sviluppando un look elegante, di lusso e di stile che si sposasse con l'ambientazione del film, la Hollywood degli anni Novanta e dei primi anni Duemila. Nel 2012, Julia collaborò nuovamente con Bernard Rose al suo film horror *sxtape*. Nel 2014 Julia ha contribuito alla sceneggiatura, ha prodotto e ha disegnato i costumi del suo primo cortometraggio, *Across Time I Cry*, presentato in anteprima al La Jolla International Fashion Film Festival e mostrato anche in occasione di altre kermesse cinematografiche. Quando non è impegnata a disegnare costumi per il cinema, Julia divide il suo tempo tra Londra e Los Angeles, sviluppando le sue collezioni.

HALLI CAUTHERY (Compositore)

Halli Cauthery è un compositore anglo-islandese, trasferitosi a Los Angeles per tentare la carriera nell'ambito cinematografico nel gennaio 2006, dopo aver vissuto e lavorato nel Regno Unito, dove è nato e cresciuto.

Si è occupato delle musiche della serie animata di Netflix, *Turbo F.A.S.T.*, prodotta da DreamWorks Animation Television. Ha anche scritto la colonna sonora del thriller prodotto da Fox, *The East*, che nel 2013 ha colto il plauso della critica.

Tra il 2006 e il 2012 Halli ha lavorato sotto la supervisione del suo mentore, il compositore Harry Gregson-Williams, contribuendo alla scrittura delle musiche di film quali *Atto di forza*, *Cowboys & Aliens*, *Unstoppable - Fuori controllo*, *Shrek e vissero felici e contenti*, *Shrek Terzo* e *Prince of Persia - Le sabbie del tempo*. Ha inoltre lavorato anche con Hans Zimmer, Danny Elfman, Brian Tyler, Rupert Gregson-Williams e Henry Jackman.

Halli appare come violinista solista nella colonna Sonora di *Shrek e vissero felici e contenti*, nonché in alcuni episodi di *TURBO F.A.S.T.*

Cauthery ha portato a termine gli studi da violinista classico presso la celebre

Yehudi Menuhin School. Ha successivamente ottenuto una laurea magistrale in Musicologia presso l'Università di Cambridge. Ha poi lavorato come concertista e come insegnante, componendo anche spartiti che sono stati suonati presso diverse location prestigiose, tra cui la London's Wigmore Hall e la Purcell Room.

GABRIELA BACHER (Produttore)

Gabriela Bacher - di stanza tra Berlino e Los Angeles – porta un bagaglio di esperienza con sé, forte della sua carriera da produttrice e dirigente su entrambe le sponde dell'Atlantico.

Attualmente, in qualità di amministratore delegato della società di media Film House Germany (dall'ottobre del 2014) e di direttore generale della Summerstorm Entertainment (dal 2011), Gabriela si occupa della gestione delle attività di Film House Germany, società madre della Egoli Tossell Film e della Summerstorm Entertainment. Al fine di estendere i rapporti della Film House Germany negli Stati Uniti, Gabriela ha stretto una partnership con Vandel Entertainment per produrre adrenalinici film d'azione con il produttore Navid McIlhargey. Bacher, inoltre, gestisce la partnership di Film House Germany con la società di produzione di Basil Iwanyk, la Thunder Road Pictures; produce, poi, la pletora di film e produzioni televisive in lingua tedesca della Summerstorm. Tra i film prodotti da Film House troviamo la pellicola di Ron Howard, *Rush*; il film di Jon S. Baird, *Filth*; *Hector and the Search for Happiness*, che vedeva protagonista Simon Pegg; *Big Game – Caccia al presidente*, con Samuel L. Jackson e Jim Broadbent; *Il violinista del diavolo*, *The Feud*, e *Ivanhoe*, a firma di Bernard Rose.

La scalata di Gabriela verso il successo ha comportato anni di gavetta nel settore, sia presso major che in alcuni studios indipendenti. Dopo aver lavorato nella nell'ambito della produzione in Germania, e aver collaborato con una serie di registi le cui opere innovative avrebbero successivamente influenzato le sue sensibilità artistiche, si è trasferita a Los Angeles. Prima ha contribuito alla creazione della sede di Kirch Group a Los Angeles, e ha poi assunto il ruolo di direttore della produzione alla Constantin Film, fondando successivamente la propria società di produzione, la Primary Pictures.

Gabriela sarebbe poi diventata l'amministratore delegato della Studio Babelsberg Motion Pictures di Vivendi, in cui giocò un ruolo fondamentale nella riorganizzazione e nella modernizzazione del famoso studio. Poco dopo, ha trascorso diversi anni come consulente della Twentieth Century Fox su titoli quali *Krabat e il mulino dei dodici corvi*, adattamento cinematografico a firma di Marco Kreuzpaintner dell'omonimo romanzo fantasy young adult; e *Trade*, con il premio Oscar Kevin Kline.

Successivamente, ha presieduto le attività tedesche della Fox International Productions e ha prodotto la commedia romantica di Matthias Schweighöfer, *What a Man*. Bacher ha poi proseguito la sua relazione con Kreuzpaintner quando si è unito al regista per dare vita alla Summerstorm Entertainment.

HEIDI JO MARKEL (Produttrice)

Dopo aver ottenuto la laurea in scienze politico-economiche presso la University of California (Berkeley), Heidi Jo Markel (HJM) si è trasferita a Los Angeles a metà anni Novanta per immergersi nell'industria del cinema.

Incuriosita dall'idea del regista Bernard Rose di girare un adattamento moderno della novella di Lev Tolstoy, *La morte di Ivan Ill'ič*, HJM ha recitato e co-prodotto *Ivansxtc*, che ha partecipato a diversi festival internazionali e ha ricevuto quattro nomination agli Independent Spirit Award nel 2001. Il suo successivo progetto di produzione è stato *Blind Horizon - Attacco al potere* (SXSW, 2003), con Val Kilmer, Sam Shepard, Faye Dunaway, e Amy Smart.

Dopo diversi anni da indipendente, nel 2004, HJM ha fondato la Eclectic Pictures con lo scopo di attrarre collaboratori eccezionali in modo tale da sviluppare un'estesa gamma di sceneggiature, raccogliere fondi, e produrre lungometraggi di qualità. La prima produzione della società fu quella dell'adattamento cinematografico di un romanzo del Premio Pulitzer Bernard Malamud, *The Tenants*, con Snoop Dog, Dylan McDermott e Rose Byrne (presentato al Tribeca Film Festival nel 2005); il film di John Herzfeld con Paul Walker e Laurence Fishburne, *Bobby Z, il signore della droga*, basato sull'intrigante bestseller di Don Winslow; la pellicola di George Gallo, *Homeland Security*, che vedeva protagonisti Antonio Banderas e Meg Ryan.

Successivamente, HJM ha optato per una scelta coraggiosa, lanciandosi nel cinema impegnato e producendo il film di David Schwimmer, *Trust*, pellicola incentrata sui maniaci/predatori sessuali della rete. *Trust*, che vedeva protagonisti Clive Owen, Catherine Keener e Liana Liberato (migliore attrice al Chicago Film Festival e al Toronto Film Festival nel 2010), ha ottenuto il plauso della critica ed il supporto di diverse associazioni per i diritti dei minori.

Il progetto maggiormente voluto da Heidi Jo esplora il mondo dello sfruttamento della prostituzione: *Lovelace* racconta la storia vera di Linda Boreman, una donna costretta a girare film pornografici per volere di un marito violento; Boreman sarebbe diventata successivamente la prima delle femministe nella crociata contro il mondo del porno. Diretto da due registi premio Oscar, Epstein e Friedman, il film è forte delle convincenti performance di Amanda Seyfried, Peter Sarsgaard, Sharon Stone, James Franco, Bobby Cannavale, Adam Brody, e Juno Temple. La pellicola è stata presentata al Festival di Berlino e al Sundance Film Festival nel 2013.

La prima pellicola di HJM a superare quota 100 milioni di dollari al box office americano è stata *Attacco al potere - Olympus Has Fallen*, di Antoine Fuqua, con un cast stellare: Gerard Butler, Morgan Freeman, Aaron Eckhart, Melissa Leo, e Angela Bassett. Sono in corso le riprese del sequel del film, *Attacco al potere 2 - London Has Fallen*.

Markel ha anche prodotto la pellicola di Gabriele Muccino, *Playing For Keeps*, con Gerard Butler, Jessica Biel, Uma Thurman, Catherine Zeta-Jones e Dennis Quaid; *Solitary Man*, di Levien e Koppelman, con Michael Douglas, Jesse Eisenberg, Mary-Louise Parker, Susan Sarandon, e Imogen Poots (TIFF 2009); e il film di James Franco, *As I Lay Dying* (Cannes Film Festival 2013), basata sul romanzo del Premio Nobel William Faulkner.

Nel 2014, ha prodotto il film di Wayne Blair con Adrien Brody, Salma Hayek, e Shohreh Aghdashloo, *Septembers of Shiraz*, basato sul bestseller di Dalia Sofer ambientato durante la rivoluzione iraniana del 1979.

Il suo progetto successivo è un adattamento cinematografico del romanzo di Mary Shelley, *Frankenstein*, che la vede collaborare nuovamente con Bernard Rose e Danny Huston insieme alla stella in ascesa Xavier Samuel. Attualmente sta lavorando all'atteso *spin-off Expendables*, un adrenalinico film d'azione tutto al femminile.

HJM è un'ospite regolare ai panel dei festival del cinema, occasione in cui si esprime in quanto autorità nell'ambito della produzione, della finanza e dell'antipirateria. Nel 2014 è stata invitata a far parte della giuria dell'Oxford Film Festival e dell'Andrei Tarkovsky Film Festival, organizzato fuori Mosca.

Oltre al suo lavoro nel settore cinematografico, HJM cerca di crescere come ambientalista e filantropa. Sostiene attivamente decine di organizzazioni, tra cui WWF, Wild Aid, Environmental

Defense Fund, Heal the Bay, Oceana e ASPCA. Markel, inoltre, insegna regia ad adolescenti vittime di traffico di persone presso The Aviva Center, aiutandole a sviluppare i loro talenti. Nel maggio del 2014, Aviva ha conferito ad HJM l'Aviva Impact Award.

Nel 2015, HJM realizzato il sogno di dar vita alla propria fondazione di beneficenza, STOP POACHING NOW!, il cui obiettivo è inserirsi nella comunità del cinema per usare canali media per educare ed influenzare la popolazione mondiale in modo tale da annullare la domanda di prodotti di origine animali, salvaguardando allo stesso tempo le specie in via di estinzione ed i loro habitat supportando organizzazioni che operano in loco.

I film prodotti da Markel affrontano tematiche sociali importanti; si tratta di un aspetto di cui Heidi va molto fiera.

«È vivo».

«È questo il segreto che Dio custodisce così gelosamente: la formula della vita».